



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**LA CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO**

*Nella Camera di consiglio del 15 luglio 2014*

*composta dai magistrati*

Anna Maria CARBONE PROSPERETTI	Presidente;
Rosario SCALIA	Consigliere;
Maria Teresa D'URSO	Consigliere;
Donatella SCANDURRA	Consigliere – Relatore;
Elena PAPA	Referendario.



VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni ed integrazioni (TUEL);

VISTO l'art. 243 *bis* del TUEL, recante "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*", introdotto dall'art. 3, comma 1 lett. r), del D.L. del 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243 *quater* del TUEL, riguardante "*Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione*", introdotto dal predetto art. 3, comma 1, lett. r) del D.L. n. 174 del 2012;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n 14/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;



VISTA la deliberazione n. 256/2013/PRSP del 19 novembre 2013, con la quale questa Sezione regionale di controllo per il Lazio ha approvato il piano di riequilibrio finanziario decennale del Comune di Frosinone con le raccomandazioni di cui in parte motiva e con riserva di costanti verifiche sulle misure attuative nei termini di legge;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "*Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3)*";

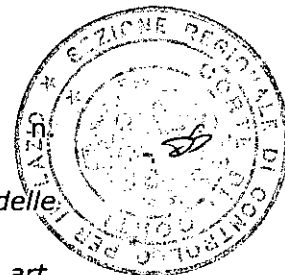
VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte n. 11/SEZAUT/2013/INPR, recante ulteriori "*Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la*

*procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis-243quinquies del TUEL";*

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante *"Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL";*

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG su alcune questioni interpretativo-applicative, concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis-243quinquies del TUEL;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 23/SEZAUT/2013/QMIG, contenente *"Indicazioni per la sana gestione delle risorse nel caso del protrarsi dell'esercizio provvisorio e primi indirizzi, ex art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, relativi alle previsioni di bilancio 2013";*



VISTA la relazione semestrale predisposta dal Dirigente Settore Risorse in data 24 aprile 2014 in ordine al raggiungimento dei risultati ottenuti rispetto alle stime indicate nel piano di riequilibrio finanziario del Comune di Frosinone;

VISTA la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi, sottoscritta dal Collegio dei revisori e acquisita al numero di protocollo n. 3386 del 17 giugno 2014;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Frosinone;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 21 del 10 luglio 2014, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

VISTA la relazione del Magistrato relatore, Consigliere Donatella Scandurra; ^

Ritenuto in

### **FATTO**

Con deliberazione n. 256/2013/PRSP del 19 novembre 2013 questa Sezione regionale di controllo per il Lazio ha approvato il piano di riequilibrio finanziario decennale (2013-2022) presentato dal Comune di Frosinone "*con le raccomandazioni indicate in parte motiva e con riserva di costanti verifiche sulle misure attuative nei termini di legge*".

In data 24 aprile 2014 il responsabile del Settore Risorse del Comune di Frosinone ha inoltrato al Collegio dei revisori apposita relazione semestrale sui risultati ottenuti rispetto alle stime indicate nel Piano.

Il Collegio dei revisori ha, quindi, presentato a questa Sezione regionale di controllo una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Considerato in

### **DIRITTO**

#### **1. Quadro normativo e modalità di esercizio del controllo semestrale.**

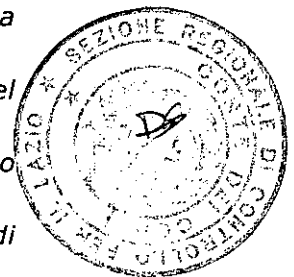
L'art. 243 *quater*, comma 3, del D. Lgs. n. 267/00 prevede che "*in caso di approvazione del piano, la Corte dei Conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 6, lettera a), apposita pronuncia*".

Il richiamato art. 243 *bis*, comma 6, lett. a) stabilisce che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure



necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

*L'art. 243 quater del D. Lgs. n. 267/00 prescrive, al comma 6, che "Ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti".*



La relazione semestrale del Collegio dei revisori ha evidenziato che la verifica relativa allo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario del Comune di Frosinone, approvato con deliberazione n. 256 del 19 novembre 2013, è stata effettuata mettendo a raffronto il primo esercizio preso in considerazione dal piano di riequilibrio (esercizio 2013) con le risultanze del conto consuntivo 2013, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 28 marzo 2014.

Correttamente, è da ritenere che le relazioni semestrali sullo stato di attuazione del piano dovranno mettere a confronto, per ciascuno degli anni presi a riferimento e per tutta la durata decennale del piano, le previsioni

fissate nel piano con i dati risultanti dai documenti ufficiali di bilancio dell'Ente.

Conseguentemente, la prima relazione semestrale dovrà, di regola, avere ad oggetto i dati di consuntivo; la seconda, i dati del bilancio assestato.

**2. Le indicazioni fornite dalla Sezione regionale di controllo in sede di approvazione del piano e le misure attuative predisposte dall'amministrazione comunale.**

Con deliberazione n. 256/2013/PRSP di approvazione del piano di riequilibrio finanziario decennale la Sezione ha sottolineato la necessità di:

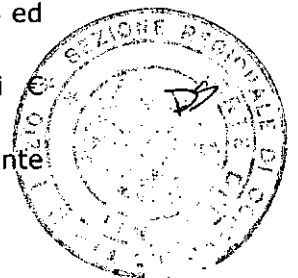
- 1) predisporre in sede di attuazione del piano apposita e specifica reportistica che dia evidenza dei rimborsi intervenuti e degli accordi transattivi medio tempore concordati con i creditori a riduzione del debito (punto 5.2);
- 2) riferire dei risultati ottenuti sulle modalità di copertura del disavanzo sostanziale già a partire dalla prima relazione rispetto alle stime indicate nel piano (punto 6);
- 3) predisporre - riguardo alla società Multiservizi spa - opportune misure organizzative e gestionali al fine di assicurare l'indicato obiettivo di risparmio, dandone pronta comunicazione a questa Sezione regionale di controllo (punto 7.12);
- 4) verificare la sostenibilità e la copertura dell'operazione di estinzione anticipata di un contratto di collar-swap stipulato con Unicredit (punto 7.7).



Riguardo al primo punto, relativo agli accordi transattivi medio tempore concordati con i creditori a riduzione del debito, il Collegio dei revisori ha certificato che rispetto al piano di riequilibrio sono stati rispettati gli importi iscritti in bilancio e che sono stati negoziati sia con i fornitori che con gli avvocati esterni le riduzioni previste.

L'amministrazione ha fatto presente che sono stati conclusi accordi transattivi con la maggior parte dei fornitori per € 2.804.425,36 con un risparmio da parte dell'ente per complessivi € 808.260,61.

A seguito delle transazioni poste in essere l'amministrazione ha provveduto nel 2013 e nel 2014 ai relativi pagamenti (€ 849.719 nel 2013 ed € 1.428.824,51 nel 2014); nel 2015 residua solo il pagamento di € 522.773,00 verso uno dei fornitori di utenze a fronte di un più consistente importo.



Per due debiti portati fuori bilancio, pari rispettivamente a € 384.982,99 e a € 136.978, non è stato possibile effettuare nessuna negoziazione, essendosi già conclusa la procedura esecutiva *medio tempore*. Per un ulteriore debito fuori bilancio, pari ad € 164.081,40, si era già convenuta una riduzione pari a circa il 50 per cento.

Restano ancora da negoziare debiti fuori bilancio con fornitori per € 3.311.757,35, i cui pagamenti sono previsti nel 2015, 2016 e 2017. Al riguardo, l'amministrazione ha riferito di aver attivato specifici contatti con i fornitori più importanti e di essere in attesa di conoscerne gli esiti. A fronte di un'eventuale attivazione del contenzioso dall'esito incerto, molti di questi fornitori hanno già manifestato interesse ad accordi transattivi.

Sul punto, la Sezione invita l'amministrazione a proseguire nelle attività transattive con i fornitori a riduzione del debito, dandone adeguata informativa nella prossima relazione sullo stato di attuazione del piano.

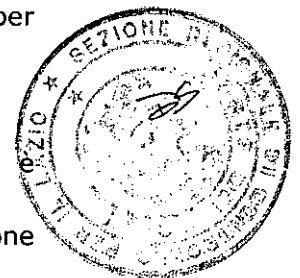
Per quanto riguarda gli accordi intervenuti a riduzione delle passività pregresse per il pagamento delle parcelle degli avvocati, il Collegio dei revisori e il Comune hanno fatto presente che sono stati conclusi accordi transattivi con quasi tutti i professionisti, applicando riduzioni anche superiori a quelle previste nel piano di riequilibrio.

A fronte di un debito totale stimato nel piano di riequilibrio di € 1.850.000, la negoziazione ha permesso di ridurre l'esposizione finanziaria per complessivi € 295.661,71.

Rispetto a parcelle iniziali per un valore pari ad € 761.464,07 si provveduto al pagamento di complessivi € 465.802,36 (con una riduzione media pari a circa il 36,5 per cento). Gli importi pagati e/o in procinto di essere pagati sono: € 141.120,61 nel 2013; € 244.018,66 nel 2014; € 80.663 circa nel 2015.

Solo due professionisti non hanno negoziato, e precisamente: 1) un professionista la cui parcella vistata dall'ordine è pari a complessivi € 73.495,93; 2) un professionista, la cui parcella più consistente non vistata dall'Ordine, il cui importo richiesto risulta pari ad circa 0,9 milioni di euro.

Impregiudicata ogni altra analisi sulle cause che hanno originato il ricorso a professionisti esterni e le responsabilità di chi ha provveduto al conferimento dell'incarico, al di fuori delle procedure giuscontabili e a prescindere, altresì, dalle conseguenze che dette acquisizioni potranno avere, anche ai sensi dell'art. 191, comma 4, del TUEL, sul piano dei





rapporti obbligatori, l'elevato ammontare delle somme preoccupa la Sezione, avuto riguardo anche agli aspetti organizzativi e agli sviluppi che detto assetto potrà avere sulle finanze dell'ente.

Ritiene, quindi, la Sezione che vada fornita già a partire dalla prossima relazione da parte sia dell'amministrazione che del Collegio dei revisori apposita informativa tanto sulle ragioni che non hanno consentito al Comune di provvedere con proprio ufficio legale, quanto sugli esiti che tali accordi transattivi potranno avere.

Per quanto riguarda il secondo punto, relativo alle modalità di copertura del disavanzo sostanziale, il Collegio dei revisori ha certificato che il saldo della gestione di competenza, risultante dai dati di conto consuntivo 2013, è pari a complessivi € 2.057.190,73.

Parte di tale avanzo, pari ad € 1.118.415,05, è stata destinata al fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti di dubbia esigibilità, in misura pari al 25 per cento dei Titoli I e III dei residui attivi degli ultimi 5 anni (fino al 2007), secondo il seguente prospetto:



	<b>Consuntivo al 31/12/2013</b>
<b>RESIDUI ATTIVI FINO AL 31/12/2007</b>	
TITOLO 1	2.827.091,72
TITOLO 3	1.646.568,48
<b>TOTALE</b>	<b>4.473.660,20</b>
<b>FONDO SVALUTAZIONE 25%</b>	<b>1.118.415,05</b>

I restanti € 938.775,58 sono stati destinati alla riduzione del disavanzo complessivo dell'Ente.

Quanto al disavanzo di amministrazione, il Collegio dei revisori ha certificato che al 31 dicembre 2013 si è registrato un avanzo pari ad

€ 2.057.190.73, a fronte di una previsione iniziale nel piano di riequilibrio di € 35.956,70.

L'assorbimento del disavanzo è stato, pertanto, di gran lunga più elevato di quello previsto nel piano di riequilibrio, in coerenza con le indicazioni della Sezione delle Autonomie.

Il disavanzo complessivo, comprensivo anche dei residui, passa da € 5.564.996,49 al 31 dicembre 2012 ad € 3.453.580,74 al 31 dicembre 2013.

In altri termini, rispetto al piano di riequilibrio, dove nell'anno 2013 era previsto un recupero del disavanzo di amministrazione, pari ad € 35.956,70, che avrebbe ridotto il disavanzo complessivo ad € **5.529.039.79**, avendo a disposizione un fondo svalutazione crediti pari ad € 1.316.522,53 (a fronte delle stime del 25 per cento effettuate sulla consistenza dei crediti al 31 dicembre 2007 previsti in sede di elaborazione del bilancio), il disavanzo di amministrazione complessivo al 31 dicembre 2013 è pari ad € **3.453.580.74** con un fondo svalutazione crediti, pari ad € 1.118.415,05 (calcolato secondo la consistenza dei residui attivi al 31 dicembre 2013).

Il Fondo svalutazione crediti è stato calcolato nel piano di riequilibrio sulla base dei crediti del Titolo I e III degli ultimi 5 anni (fino al 2007) pari ad complessivi € 5.266.090,11, il cui 25 per cento corrispondeva ad € 1.316.552,53 iscritto nel FSC. In sede di consuntivo il valore dei crediti è stato accertato pari ad € 4.473.660,20 con un corrispondente FSC pari al 25 per cento di tali crediti ossia pari ad. € 1.118.415,05.

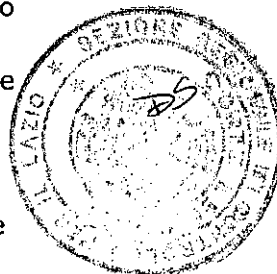
Riguardo al terzo punto, relativo alla predisposizione di opportune misure organizzative e gestionali della società Multiservizi spa, al fine di



assicurare l'indicato obiettivo di risparmio, l'amministrazione ha riferito che al 31 dicembre 2013 si è registrata una riduzione delle spese per servizi precedentemente affidati alla società *in house* Multiservizi S.p.a. in liquidazione. L'importo a consuntivo nell'anno 2012 era pari ad € 3.345.803,59, nell'anno 2013 è stato pari ad € 2.816.809,71 (a causa del termine dell'affidamento *in house* nel mese di aprile 2013), per essere successivamente portato ad € 2.495.000,00 con una riduzione della spesa pari ad € 850.803,59, nell'anno corrente 2014.

Anche su questo punto l'amministrazione e il Collegio dei revisori sono chiamati a relazionare nel corso della prossima relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio avuto riguardo alla situazione crediti/debiti delle società partecipate con il Comune.

In relazione al quarto punto, relativo alla verifica della sostenibilità e della copertura dell'estinzione anticipata di un contratto di collar-swap, risulta che la Giunta Comunale ha dato mandato al Dirigente del Settore gestione Risorse di procedere all'estinzione del contratto stipulato con Unicredit. Il Dirigente del Settore Gestione Risorse ha attivato una negoziazione per un pagamento frazionato in 18 mesi a partire dal mese di aprile 2014 (ivi incluso l'importo da corrispondere al 31 dicembre 2013). L'autorizzazione a tale transazione sul debito è stata oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'organo amministrativo della società finanziaria che, a seguito del nulla osta ricevuto, ha attivato l'estinzione del citato *collar-swap* in data 14 aprile 2014, con obbligo da parte del Settore di procedere al pagamento in 18 rate mensili senza interessi e/o altre spese.



### 3. Le anticipazioni di liquidità messe a disposizione dell'ente.

A fronte di una previsione di 10 milioni di Euro, il 24 dicembre 2013 il Ministero dell'Interno ha erogato al Comune di Frosinone la somma di € 5.316.374,24 a titolo di anticipazione sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 *ter* del D. Lgs. n. 267/2000.

Il 30 aprile 2014 il Comune ha proceduto alla restituzione della prima quota annuale di rimborso del debito contratto, per € 531.637,42.

Il Comune di Frosinone ha anche attivato la procedura di anticipazione di liquidità con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. n. 35 del 2013, convertito nella legge n. 64 del 2013, per un totale di € 16.250.254,22. La Cassa ha distribuito le risorse necessarie in due *tranches* di pari importo nei mesi di maggio e novembre.

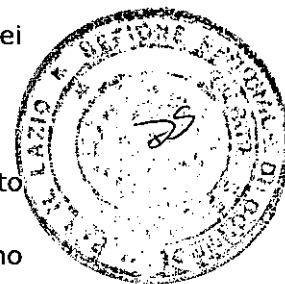
Il MEF ha, inoltre, concesso spazi finanziari per i pagamenti in conto capitale pari ad 5,5 milioni di Euro, importo questo quantificato all'interno delle somme anticipate dalla Cassa. Il Comune ha, pertanto, proceduto ai pagamenti dei propri debiti nel modo seguente:

- ✓ 5,5 milioni di Euro per pagamenti in conto capitale;
- ✓ 10.7 milioni di Euro per pagamenti di spese correnti.

I pagamenti disposti hanno portato una correlata riduzione dei residui passivi verso i fornitori.

Nel periodo preso a riferimento, il comune di Frosinone ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per 1,2 milioni di Euro, a fronte di una consistenza complessiva assentibile pari ad € 11.944.978,00.

Tuttavia, i consistenti crediti vantati nei confronti della Regione Lazio, hanno fatto sì che i corrispondenti debiti con i fornitori siano stati ritardati,



creando nuovi debiti da saldare. Al riguardo, l'amministrazione ha riferito che ad oggi sono stati saldati la quasi totalità dei debiti fino al mese di novembre 2012 e che a seguito dell'ulteriore incremento, disposto dalla legge a valere sui fondi del D.L. n. 35/2013, l'operazione di completa estinzione verrà completata a breve.

Il Comune, in considerazione dei crediti vantati dalla Regione Lazio, ha, poi, attivato una prima procedura di decreto ingiuntivo per 1,7 milioni di euro, a fronte dei mancati pagamenti relativi alla stabilizzazione degli LSU. La Regione ne ha riconosciuto l'importo e ne ha chiesto la rinuncia da parte del Comune al citato decreto ingiuntivo. Il Comune ha rinunciato alla prosecuzione a fronte della garanzia del versamento degli importi dovuti, in considerazione della collaborazione tra Enti Istituzionali. Ciò garantirà i flussi di cassa mancanti per tale posta, anche se il pagamento è previsto alla fine del mese di settembre p.v., in attesa che la Regione inserisca il citato importo nel bilancio di assestamento. Oltre all'importo pregresso, nella citata nota, la Regione ha garantito anche i successivi pagamenti fino al 2015 data di scadenza dell'accordo.



Restano, tuttavia, in sospeso gli altri importi consistenti di credito verso la Regione Lazio che hanno e stanno comportando anticipazioni di cassa da parte del Comune per garantire i servizi finanziati (circa 13 MEuro).

Anche su questo punto, ritiene la Sezione che vada data opportuna informativa nella prossima relazione sullo stato di attuazione del piano.

#### **4. Resoconto dei risultati ottenuti.**

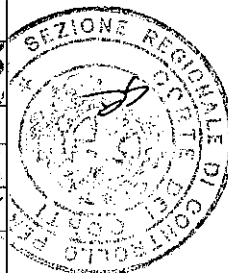
Il confronto tra i dati contenuti nel piano di riequilibrio e i dati di consuntivo 2013 ha evidenziato significativi miglioramenti rispetto alle previsioni iniziali.

Le principali differenze contabili risultano dalla seguente tabella:

<b>ENTRATE</b>				
	<b>Plan Rieq. 2013 A)</b>	<b>Stanz. 2013 B)</b>	<b>Rend. 2013 C)</b>	<b>DIFFERENZA (A-C)</b>
<b>TITOLI 1 - ENTR. TRIBUT.</b>	<b>36.826.425,50</b>	<b>32.486.804,44</b>	<b>32.395.051,55</b>	<b>- 4.431.373,95</b>
IMU - abit. Principale ( 2013 = 0,6)	4 380 794 04			
IMU - ALTRI IMMOBILI	13.235.631,46	9.903.835,35	10.453.835,35	
(RIDUZ. PER ALIMENT. FONDO SOLIDARIETA')	-	3.347.163,11	3.347.163,11	- 15.367,00
imu - aree edificabili	550.000,00	550.000,00		
recupero imu immob. fantasma		186.988,00	186.988,00	186.988,00
TASI				
TARSU - (TARES DAL 2013) - TARI	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00	
recupero TARSU (al netto concessionario)	1.750.000,00	2.522.000,00	2.520.428,00	770.428,00
recupero TARSU (al netto concessionario)				
RECUPERO ICI AREE EDIFICABILI	510.000,00	360.000,00	350.655,35	- 159.344,65
RECUPERO ICI/IMU ORDINARIO	900.000,00	800.000,00	771.032,00	- 128.968,00
FSR - FONDO DI SOLIDARIETA'	1.500.000,00	4.096.867,85	4.096.867,85	2.596.867,85
INCREMENTO FONDO SOLIDARIETA'		- 3.347.163,11	- 3.347.163,11	- 750.295,26
ADD. IRPEF (AL 0,80%)	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	
IMP. PUBBLICITA' E PUBBL. AFF.	1.000.000,00	1.000.000,00	967.004,94	
ALTRO (ADD. ENEL, ...)	-	67.113,24	48.240,06	
<b>TITOLO 2 - TRASFERIM.</b>	<b>8.003.939,34</b>	<b>13.617.709,94</b>	<b>13.438.823,33</b>	<b>5.434.883,99</b>
<b>C. STATO MINOR GETTITO IMU</b>		<b>4.229.432,28</b>	<b>4.229.431,72</b>	<b>4.229.431,72</b>
C. STATO IMP. SPORTIVI	152.000,00	152.173,33	152.173,33	
C. UFF. GIUDIZIARI	700.000,00	700.000,00	700.000,00	
C. REGIONALI e altro	6.468.526,78	6.861.472,91	6.817.981,60	349.454,82
C. PROVINCIALI	36.605,64	6.920,00	6.920,00	
ALTRO (C. SVIL. INVEST.)	646.806,92	646.806,00	609.952,27	
ALTRI (ISTAT, stabilizz. Lpu, ...) (*)	0,00	1.020.905,42	922.364,41	
<b>TITOLO 3 - ENTR. EXTRATRIB.</b>	<b>4.318.397,18</b>	<b>4.553.470,93</b>	<b>4.484.052,77</b>	<b>165.655,59</b>
PROV. SERV. PUBBLICI	2.381.032,20	2.779.461,57	2.688.469,86	
di cui:				
DIRITTI ROGITO	33.204,69	33.204,69	34.415,02	
DIRITTI SEGR. URBANISTICA	72.415,70	63.000,00	72.034,59	
DIRITTI CARTE IDENTITA'	29.833,20	32.500,00	33.644,56	
SANZIONI CODICE STRADA	445.000,00	500.000,00	500.000,00	
SANZ. RUOLI ANNI PRECEDENTI	320.000,00	320.000,00	300.000,00	
PROVENTI SERV. CIMITERIALI	325.249,70	325.249,70	336.483,15	
PROV. MENSA SCOLASTICA (40%)	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
PROV. TRASPORTO ALUNNI (36%)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
PROV. ASILI NIDO	220.000,00	260.000,00	266.114,58	
PROV. IMPIANTI SPORTIVI	90.000,00	84.400,00	84.200,00	
PROV. PARCOMETRI	53.000,00	56.000,00	59.430,24	
PROV. ASSIST. DOMICILIARE - CSI	85.000,00	63.100,00	62.987,34	

PROV. LUDOTECA COMUN.	22.000,00	28.000,00	28.000,00	
PROV. ASCENSORE INCLINATO	20.000,00	20.000,00	-	
PROV. VILLA COMUN.	25.000,00	30.000,00	28.573,11	
VINCOLI RICAVI DISTRIBUZ. GAS	43.328,91	149.111,57	149.111,57	105.782,66
altri proventi(segret., urbanist.)	122.000,00	179.000,00	85.686,53	
PROV. UTILIZZO BENI (fitti, cosap, etc)	636.364,98	677.307,48	714.325,79	
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI	6.000,00	6.000,00	3.571,97	
PROVENTI DIVERSI	1.295.000,00	1.090.701,88	1.077.685,15	
<b>TOTALE TITOLO 1 - 2 - 3</b>	<b>49.148.762,02</b>	<b>50.657.985,31</b>	<b>50.317.927,65</b>	<b>1.169.165,63</b>
<b>TITOLO 4 e 5 - PER SP. CORRENTI(**)</b>				
PER SPESA CORRENTE				
PER SPESA IN C/CAPITALE				
<b>TOTALE</b>		<b>50.657.985,31</b>	<b>50.317.927,65</b>	

	stanz. 2013	accert. 2013
EQUILIBRIO CORRENTE (TIT. 1,2,3 ENTRATA - TIT. 1 E 3 SPESA)	35.956,88	2.057.190,73
SPESA CORRENTE FINANZIATA CON ENTRATE C/CAPITALE		0,00
sp. c/capitale senza entrata in c/capit.		0,00
SALDO GESTIONE COPETENZA		2.057.190,73
Accantonamento fondo svalutazione crediti		1.118.415,05
SALDO GESTIONE DEI REDISUI ( RES. ATTIVI - RES. PASSIVI)		54.225,02
DISAV. AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE		-5.564.996,49
DISAVANZO AMMINISTRAZIONE = DIS. AMM. ESERC. PREDEC. + SALDO GEST. COMPET. + SALDO GEST. RESIDUI		-3.453.580,74



Dal lato delle **entrate** si osserva che il piano di riequilibrio presentava un valore di IMU prima casa pari € 4.380.794,04 in corrispondenza dell'aliquota massima del 0,6 per cento, così come previsto dalla legge *pro tempore* vigente. Tuttavia, nell'anno 2013 il Governo ha deciso di non far pagare ai contribuenti l'IMU prima casa, corrispondendo inizialmente la quota della prima rata, rinviando il saldo in sede di conversione in legge del decreto che ne aveva sospeso il pagamento. Solo alla fine dell'anno, è stata inserita la c.d. mini-IMU per i comuni che avessero deliberato l'aliquota superiore a quella standard del 0,4 per cento, di cui il 40 per cento a carico dei contribuenti e il 60 per

cento a carico dello Stato. L'aliquota base del 0,4 per cento è stata invece posta a carico dello Stato. Tale valore si ritrova nel contributo a carico dello Stato tra i trasferimenti per € 4.229.431,72.

La differenza tra le previsioni iniziali del piano e i dati a consuntivo 2013 trova ampia copertura nei proventi da entrate extratributarie. Il saldo complessivo mostra un maggior importo complessivo pari ad € 165.655,59. Di questi la parte più importante deriva dai ricavi da distribuzione del gas per € 105.782,66.

Per quanto riguarda, poi, l'IMU per altri immobili nel piano di riequilibrio il valore complessivo, successivamente riclassificato nel bilancio previsione 2013 e quindi nel consuntivo, è pari alla somma tra IMU seconde abitazioni e altri beni pari ad € 13.235.631,46 e fabbricati industriali pari ad € 550.000,00 per un totale IMU altri immobili pari a complessivi € 13.785.631,46. Tale valore, del piano di riequilibrio, va confrontato con il valore del conto consuntivo 2013, comprensivo delle aree fabbricabili, pari ad € 13.800.998,46 per una differenza complessiva di € 15.367,00. Le successive disposizioni legislative hanno indicato che il valore dell'IMU altri immobili avrebbe dovuto essere evidenziato al netto del contributo al Fondo di Solidarietà Comunale (prelevato direttamente dall'Agenzia delle Entrate sugli altri fabbricati), per cui al valore di € 13.800.998,46 sono stati sottratti i valori quantificati dal Ministero dell'Interno dell'FSC pari ad € 3.347.163,11 per un netto evidenziato nel conto consuntivo 2013 pari ad € 10.453.835,35.

Nel piano di riequilibrio, non era stato inserito alcun valore per gli immobili cosiddetti fantasma. Nel conto consuntivo, a seguito di confronto





con l'Agenzia del Territorio è stato possibile accertare e valorizzare il maggior importo per € 186.988,00 sulla base delle cartelle di pagamento emesse dal Settore Gestione Risorse.

Nel piano di riequilibrio erano stati stimati € 1.750.000 di recupero evasione TARSU. Nel corso del 2013 gli accertamenti effettuati sono risultati superiori e pari a complessivi € 2.520.428,00, con un valore, a consuntivo di maggiori accertamenti pari ad € 770.428,00.

Al contrario, per il recupero delle aree edificabili e IMU ordinaria si sono ottenuti minori accertamenti pari ad 159.334,65 ed € 128.968,00.

Il saldo complessivo del recupero è in ogni caso complessivamente positivo e pari ad € 482.115,35.

Si sono registrati maggiori accertamenti per trasferimenti rispetto al piano di riequilibrio, al netto del trasferimento dell'IMU prima casa sopra esplicitato (+ € 4.229.431,73), pari a complessivi € 1.205.452,27, di cui € 349.454,82 come contributi dalla Regione Lazio e dall'INPS essenzialmente attribuiti ai servizi sociali, ed € 978.867,97 dettagliati nei singoli importi.



Dal lato delle **spese** si osserva che:

- **le spese del personale** sono state ridotte per € 111.242,72, in misura superiore alla previsione del piano di riequilibrio, realizzando l'obiettivo previsto per l'anno 2013;
- **l'Irap**. A fronte di una minore spesa per il personale si è avuta una corrispondente riduzione dell'IRAP che risulta inferiore al piano di riequilibrio per € 27.401.52;
- **le spese per acquisto di beni** si è registrata una maggiore spesa per complessivi € 353.587,43. Lo scostamento è in parte dovuto alla

iscrizione nella parte spesa di un contributo regionale di € 176.000,00 per il "Progetto Frosinone open data", un contributo regionale straordinario di € 15.000,00 per il monitoraggio della frana sul viadotto Biondi. Sul punto, l'amministrazione e il Collegio dei revisori sono chiamati a relazionare nel corso della prossima relazione;

- **le spese per prestazioni di servizi** sono state ridotte in misura pari all'obiettivo previsto dalla legge - per gli enti in riequilibrio finanziario che abbiano fatto ricorso al fondo di rotazione - del 10 per cento del valore impegnato nel 2012. Pertanto, a fronte del valore di € 19.426.539,62 impegnato nel conto consuntivo 2012, il valore delle prestazioni di servizi risulta a consuntivo pari ad € 18.221.418,85 con realizzazione di una riduzione in termini percentuali al 6,2 per cento nel primo anno del piano di riequilibrio. Nella fase di approvazione del bilancio 2014, approvato con atto della Giunta Comunale n. 213 del 28 maggio 2014, il valore delle prestazioni di servizi risulta pari ad € 17.552.498,79, ciò che porterà la riduzione già nell'anno 2014 pari al 9,64 per cento rispetto ai valori a consuntivo 2012;
- **la spesa per trasferimenti** si è ridotta nei termini percentuali stabiliti dalla legge. Nel piano di riequilibrio era pari ad € 1.628.863,28; la percentuale di riduzione nel triennio deve essere pari al 25 per cento. Nel primo anno a consuntivo 2013, la spesa è pari ad 1.512.884,79 con una riduzione percentuale pari al 7,12 per cento. Nel bilancio di previsione 2014 la spesa stanziata è pari ad € 1.300.132,30 con una riduzione percentuale rispetto ai dati impegnati del 2012 pari al 20,18 per cento;



- **la spesa per servizi a domanda individuale.** L'obiettivo previsto dalla normativa è quello di assicurare, da un lato, la copertura integrale dei servizi di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, e, dall'altro, di raggiungere la copertura dei pari ad almeno il 36 per cento. Già con deliberazione n. 256/2013/PRSE di approvazione del piano di riequilibrio decennale si era evidenziato che la relazione ministeriale e il parere dell'organo di revisione avevano fatto presente che l'Ente è in grado di assicurare la copertura, pressoché totale, del servizio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (99,57 per cento nel 2011 e 99,66 per cento nel 2012). All'esito dell'istruttoria, la Commissione ministeriale aveva, altresì, riferito che la copertura dei servizi a domanda individuale è correttamente esposta per tutta la durata del Piano su base triennale in relazione a proventi e costi, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lett. a) del TUEL;
- **la spesa per fitti passivi** si è ottenuto un minore importo a consuntivo rispetto alle stime del piano di riequilibrio, pari ad € 56.180,50;
- **la spesa per interessi su mutui.** Rispetto alle previsioni del piano si sono registrati maggiori oneri per complessivi € 115.354,85, essenzialmente dovuti alla quota interessi accantonata nel D.L. n. 35 del 2013 per i pagamenti disposti con le somme trasferite dalla Cassa Depositi e Prestiti.



## 5. Grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Riguardo al grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi, questi possono così riassumersi:

- **Copertura del disavanzo certificato nel piano di riequilibrio.**

L'obiettivo previsto nel piano di riequilibrio finanziario prevedeva un recupero del disavanzo nell'anno 2013 (primo anno del piano) di modesto importo, pari ad € 35.956,70. Il risultato raggiunto appare notevolmente superiore con un valore di avanzo disponibile pari ad € 938.775,58.

- **Debiti fuori bilancio.** Le negoziazioni fino ad ora ottenute con

fornitori hanno riportato i debiti nei limiti previsti dal piano di riequilibrio. Resterebbero ancora da negoziare debiti per complessivi € 3.311.757,35, i cui pagamenti sono stati previsti negli anni 2015-2017. Si precisa che l'ente ha già liquidato i debiti fuori bilancio in modo intero per l'anno 2013 (€ 850.000) e ha corrisposto già nel 2014 pagamenti per € 1.435.000,00, a fronte dell'accettazione da parte dei fornitori della riduzione del loro credito.

- **Passività pregresse avvocati esterni.** Gli accordi transattivi conclusi

hanno comportato la riduzione di parte della massa passiva. Il Comune e il Collegio dei revisori si sono riservati di fornire apposita informativa nella prossima relazione, sugli esiti dei due soli professionisti che non hanno accettato le riduzioni proposte.

- **Riduzione spese del personale.** Le spese del personale sono state

ridotte in misura superiore alla previsione del piano di riequilibrio, realizzando l'obiettivo previsto per l'anno 2013.



- **Riduzione spese per prestazioni di servizi.** Avendo l'ente fatto ricorso al fondo di rotazione per gli enti in riequilibrio finanziario, l'obiettivo previsto dalla legge è quello della riduzione del 10 per cento del valore impegnato nel 2012. Si prevede che già nel 2014 potrà essere raggiunto il valore obiettivo previsto dalla normativa.
- **Riduzione spesa per trasferimenti.** L'importo evidenziato nel piano di riequilibrio della spesa a carico del comune per trasferimenti era pari ad € 1.628.863,28 che dovrà essere ridotta del 25 per cento entro la fine del triennio. Sulla base dei dati a consuntivo dell'anno 2013 e delle previsioni contenute nel bilancio di previsione 2014 la riduzione percentuale risulta essere pari al 20,18 per cento. Tale riduzione appare vicina al dato obiettivo previsto dalla legge.
- **Servizi a domanda individuale.** L'obiettivo previsto dalla normativa è quello di assicurare, da un lato, la copertura integrale dei servizi di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, e, dall'altro, di raggiungere la copertura dei servizi a domanda individuale pari ad almeno il 36 per cento. La documentazione in atti consente di ritenere rispettato tale obiettivo.



Conclusivamente, ritiene la Sezione che il Comune di Frosinone ha sostanzialmente rispettato le previsioni del piano, riuscendo anche a conseguire risultati migliorativi rispetto alle stime iniziali.

La Sezione dà, quindi, atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio decennale.

Al tempo stesso, raccomanda l'attivazione di adeguate forme di controllo di gestione interno, al fine di ottenere un continuo monitoraggio

dell'andamento gestionale dei singoli settori di attività anche mediante la produzione di *reports* periodici.

Invita, altresì, l'amministrazione a proseguire nelle attività transattive con i fornitori e con i debitori per un ammontare complessivo di € 3.311.757,35, dandone adeguata informativa nella prossima relazione sullo stato di attuazione del piano.

Apposita informativa dovrà essere, altresì, assicurata riguardo:

- alle ragioni che non hanno consentito al Comune di provvedere al contenzioso legale con un proprio ufficio legale;
- allo stato dei pagamenti dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio;
- alle evidenziate maggiori spese per acquisto di beni;
- alla situazione dei crediti/debiti delle società partecipate con il Comune;
- alla presenza in bilancio di ingenti somme per residui attivi e passivi, alcuni con anzianità elevata, affinché l'amministrazione prosegua nell'attività di revisione degli stessi.



**P.Q.M.**

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio adotta "Pronuncia di presa d'atto" sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio decennale del Comune di Frosinone, affinché l'Ente prosegua nell'attuazione del piano e nell'attività di continuo monitoraggio dell'andamento gestionale dei singoli settori anche mediante la produzione di *reports* periodici, con l'avvertenza che le attività poste in essere e le misure

adottate continueranno a formare oggetto di costante monitoraggio da parte di questa Sezione regionale di controllo.

**DISPONE**

che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale di Frosinone ed all'Amministrazione comunale, in persona del Sindaco, nonché, per conoscenza, all'Organo di revisione economico - finanziario.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato in Roma, nella Camera di Consiglio del 15 luglio 2014.

IL MAGISTRATO RELATORE

Donatella Scandurra

*Donatella Scandurra*



IL PRESIDENTE

Anna Maria CARBONE PROSPERETTI

*Anna Maria Carbone Prosperetti*

Depositato in Segreteria il 30 LUG. 2014

Il Direttore del Servizio di Supporto

Chiara Samarelli

*Chiara Samarelli*